

Intervista a Elsa Viora, neo Presidente AOGOI

Viora: "Rendere l'AOGOI una casa sempre più accogliente per i ginecologi"

"Il nostro è un lavoro di squadra: porteremo avanti gli obiettivi e le iniziative che l'AOGOI ha messo in campo. Nel prossimo triennio mi dedicherò con pragmatismo e passione a continuare il lavoro di questi ultimi anni, con un'attenzione particolare ai temi della formazione, rapporto medico-paziente, medicina di genere e violenza contro le donne, rete territorio-ospedale. Il coinvolgimento, più ampio possibile, dei soci in tutte le iniziative Aogoi è un aspetto importante. Penso soprattutto ai giovani colleghi per i quali l'Aogoi può e deve essere punto di riferimento"

Torinese, esperta di ecografia ostetrico-ginecologica e diagnosi prenatale, Elsa Viora è la nuova presidente dell'Aogoi, eletta all'unanimità lo scorso ottobre dall'Assemblea dei Soci in occasione del Congresso nazionale. La dottoressa Viora, che negli anni ha ricoperto incarichi di rilievo in seno all'Aogoi e alla Sigo, è la prima donna in Italia a ricoprire la carica di presidente di una Società scientifica di ostetricia e ginecologia. Un riconoscimento che, nelle sue parole, va a premiare anche il contributo di impegno e professionalità che le colleghe ginecologhe, sempre più numerose, stanno dando alla specialità.

Consapevole dell'"eredità" consegnata dal suo predecessore Vito Trojano, la neo presidente ci illustra in questa intervista quali saranno le priorità del suo mandato. Il suo impegno, in estrema sintesi, sarà quello di proseguire il lavoro 'di squadra' svolto in questi ultimi sei anni, "nel segno della continuità", con una particolare attenzione e sensibilità per alcuni temi su cui l'Aogoi si è impegnata 'ante litteram', come le attività di aggiornamento e formazione, la violenza sulle donne e la medicina di genere, che andranno ripresi con ancor più vigore; il potenziamento della rete territorio-ospedale-territorio che deve essere per le donne un circolo virtuoso nel quale trovare accoglienza.

Dottoressa Viora, per la prima volta nella storia delle Società scientifiche di Ginecologia e

Ostetricia italiana una donna ricopre il ruolo di presidente. In uno scenario in cui le donne medico si avviano a diventare maggioranza il mondo medico, soprattutto a livello apicale, ha un'impronta ancora molto "maschile". Ritieni che l'Aogoi abbia voluto dare un segnale importante con la sua elezione?

Ringrazio tutta l'Associazione per la fiducia dimostrata, credo con la mia elezione l'Aogoi abbia voluto dare anche un riconoscimento concreto all'impegno femminile nella nostra specialità. L'Aogoi del resto ha sempre dimostrato di essere al passo coi tempi e anche 'controcorrente', quando occorre. L'aver scelto una donna come presidente è comunque un segnale importante per tutte quelle colleghe che, al pari dei loro colleghi maschi, si dedicano con grande professionalità, passione e dedizione a un lavoro così delicato e 'totalizzante' come il nostro, riuscendo a tener testa, come delle vere 'acrobate' (vedi il libro promosso da Aogoi e Sigo nel 2009 in omaggio al triplice impegno femminile lavoro-casa-famiglia ndr) anche alle sfide poste dal proprio ruolo di donna nell'ambito sociale e familiare: dalla maternità alla diseguale distribuzione dei carichi di lavoro in famiglia. Le donne medico, come in generale le donne impegnate in molte altre professioni, devono affrontare molti sacrifici. Tutto questo certamente influisce a livello di carriera, ora però è innegabile che sia in atto un cambiamento. L'elezione di Roberta



Cherseviani alla presidenza dei medici italiani ne è un esempio.

Quali sono le priorità in cima alla sua agenda di neo presidente?

Innanzitutto vorrei dire che ho iniziato la mia presidenza consapevole del grande lavoro realizzato negli ultimi anni dal mio predecessore Vito Trojano e dal segretario nazionale Antonio Chiantera, in particolare per quanto attiene la responsabilità professionale medica. È soprattutto grazie al loro strenuo impegno se l'Aogoi, supportata dal suo ottimo Ufficio legale, ha potuto svolgere un ruolo molto attivo, in termini propositivi e con-

sultivi, per l'elaborazione del Ddl 'Responsabilità professionale'. L'importanza di questa legge è decisiva, siamo quasi ad un passo dalla sua approvazione definitiva e, nel caso ci fossero ulteriori ritardi, faremo sentire la nostra voce.

Quanto alla mia agenda, cercherò di mettere a frutto l'"eredità" consegnatami dalla presidenza di Vito Trojano e concentrerò le mie energie su quelli che sono gli obiettivi prioritari dell'Aogoi. Innanzitutto valorizzando il percorso di formazione, che riveste un'importanza vitale per tutti noi, medici e ostetriche. La nostra è una disciplina in continua

evoluzione e quindi è indispensabile un aggiornamento permanente, non solo perché richiesto formalmente dal Ministero per i crediti Ecm ma perché questo rappresenta un requisito indispensabile ai fini della correttezza del nostro operato e della qualità della nostra assistenza. Un altro tema che considero importante è quello della relazione medico-paziente. Negli ultimi anni abbiamo assistito a un progressivo deterioramento di questo rapporto, la diffidenza reciproca altera talvolta la trasparenza e la cordialità del rapporto, con ripercussioni negative anche sul piano assistenziale, special-

Una donna alla presidenza AOGOI

Elsa Viora è una donna di coppe: pronta a sacrificarsi per gli altri esercitando una grande influenza su di essi. Profondamente intuitiva, creativa e animata dalla convinzione che il dialogo e la ragionevolezza siano la via maestra da seguire nell'attuazione dei programmi. Se c'è da battersi, eccola nella mischia.

La sua 'tostaggine', quasi sempre mitigata da un sottile sorriso, si accoppia a una buona capacità di ascolto. Una cosa scorretta non gliela senti mai dire. È anche capace di qualche moine e non le manca un tocco di vanità e di umorismo oratorio. In questo è molto piemontese.

Al contrario di Trojano, Elsa Viora non ha nulla di profetico. Ma è la figura ideale per portare avanti con diligenza e impegno quelle idee e quei valori della tradizione Aogoi, che sono stati ben tracciati e hanno trovato notevole successo nei sei anni della precedente presidenza. È un'eredità pesante che certamente la neopresidente saprà affrontare con grande determinazione e dove sicuramente giocherà la sua partita più importante. Le sarà di aiuto l'esperienza maturata per oltre vent'anni nei direttivi Aogoi, Sigo, Sieog, e soprattutto l'essere donna. Questo è un valore aggiunto molto importante, se si tiene presente che negli ultimi 10-15 anni la ginecologia italiana si è fortemente femminilizzata ed è una specializzazione che cura esclusivamente donne. Sicuramente Elsa ha dalla sua il "vento rosa" che sta soffiando non solo nella Sanità italiana (ministro donna), ma anche in tutto il mondo (ad eccezione degli Usa). Ed è arrivato forte anche in Aogoi tanto da rompere finalmente il "soffitto di cristallo" che resisteva da anni.

Elsa Viora è responsabile della Struttura di Ecografia Ostetrica-Ginecologica e Diagnosi prenatale dell'Ospedale Sant'Anna di Torino. È tra le maggiori esperte in questo campo. Da decenni organizza corsi di ecografia per tutta Italia e le sue Fad sul sito Aogoi sono tra le più cliccate. Ha sempre creduto che la clinica e il suo metodo debbano essere la via maestra da seguire nell'esercizio della professione. Ed è altresì convinta che un medico non debba mai rinunciare all'aggiornamento e al confronto delle idee. Valori che sicuramente trasferirà nel suo lavoro in Aogoi.

Non resta che augurare a Elsa di giocare la sua partita con il suo solito spirito partecipativo che ha mostrato nel sua lunga militanza in Aogoi e soprattutto di essere un presidente donna e non una donna presidente.

Carlo Sbiroli

mente in un ambito così delicato come il nostro. Dobbiamo perciò impegnarci tutti per ricucire l'alleanza medico-paziente in modo che sia chiaro che l'obiettivo comune ad entrambi è quello di fornire/ricevere un trattamento il più possibile adeguato/centrato sulla singola donna. Per questo dobbiamo lavorare su due fronti. Da un lato, avvalendoci di uno strumento prezioso come le linee guida, che ci aiuti a seguire i percorsi diagnostico-terapeutici più appropriati. Strumento che va costantemente sviluppato e migliorato. Dall'altro, migliorando le nostre capacità di comunicare con le donne che si rivolgono a noi, il che significa adeguare le nostre modalità di trasmettere le informazioni alla persona che abbiamo davanti.

Si tratta di due ambiti su cui l'Aogoi ha lavorato e sta lavorando. La Fondazione Confalonieri Ragonese è il terreno comune su cui la nostra Associazione, con Sigo e Agui, elabora e mette a punto linee guida condivise su aspetti importanti e delicati della nostra specialità: un terreno che cercheremo di coltivare con sempre maggiore cura. Anche il Master sulla comunicazione

rappresenta un ulteriore impegno finalizzato a fornire e/o migliorare le competenze in questo ambito, che ormai devono entrare a tutti gli effetti a far parte del bagaglio di ogni buon medico. Le doti personali, pur importanti, non sono sempre sufficienti. Si può e si deve imparare ad essere dei buoni comunicatori. Laddove la comunicazione è carente, assente, impersonale nell'approccio viene a crearsi quella sfiducia che poi è la molla principale che spinge il cittadino-paziente ad intentare tante azioni legali infondate quando non vi è stato il risultato atteso o si è verificato un evento avverso.

Un altro tema molto delicato e sensibile su cui l'Aogoi si sta impegnando molto è quello delle interruzioni volontarie di gravidanza, anche in relazione alle problematiche legate alla diagnostica prenatale. Ancora una volta in questo ambito si tratta di proseguire il lavoro già iniziato: il questionario elaborato da Aogoi sulle Ivg, nello specifico sulle Ivg ripetute, presentato al Congresso nazionale di Roma, è stato molto apprezzato dal ministero della Salute. Dobbiamo continuare a lavorare su questo

programma e creare una rete tra i vari Ospedali-Consultori familiari-Centri convenzionati e privati in modo da poter avere un

quadro preciso della situazione e stimolare riflessioni ed un confronto fra le varie realtà.

I dati sulle Ivg, fotografati dall'ultima relazione al Parlamento, che registrano una diminuzione

► Segue a pagina 8

Ecco il nuovo Direttivo AOGOI per il triennio 2016/2019

Elsa Viora, Dirigente Medico Responsabile di Struttura Semplice Dipartimentale "Ecografia ostetrica-ginecologica e Diagnosi Prenatale" presso l'Aou Città della Salute e della Scienza - Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia, è la nuova presidente Aogoi. Riconfermato Antonio Chiantera alla Segreteria nazionale. Alla Vice Presidenza Giuseppe Ettore e Pier Luigi Sozzi. Claudio Crescini Vice Segretario nazionale.

Riconfermato anche il Tesoriere Aogoi Carlo Maria Stigliano, mentre i nuovi consiglieri sono: Luigi Alio, Gianfranco Jorizzo e Maurizio Silvestri.

Il presidente uscente dell'Aogoi, Vito Trojano, resta membro del direttivo nazionale come Past president e diventa vice presidente della Sigo.

Il 18 ottobre 2016 nell'ambito del Congresso Nazionale Sigo-Aogoi-Agui Nazionale si è svolta l'elezione del nuovo Consiglio di Presidenza Aogoi che guiderà l'Associazione, insieme ai Segretari regionali, nel triennio 2016/2019.

Il Consiglio di Presidenza Aogoi, approvato all'unanimità dall'Assemblea dei Soci, che ha visto presenti circa 800 iscritti, risulta così composto:

Presidente
Dott.ssa Elsa Viora

Past President
Prof. Vito Trojano

Vice Presidenti
Dott. Giuseppe Ettore
Dott. Pier Luigi Sozzi

Segretario Nazionale
Prof. Antonio Chiantera

Vice Segretario nazionale
Dott. Claudio Crescini

Tesoriere
Dott. Carlo Maria Stigliano

Consiglieri
Prof. Luigi Alio
Dott. Gianfranco Jorizzo
Dott. Maurizio Silvestri

Sono stati inoltre eletti Membri del: Collegio dei Revisori
Dott. Gianfranco Quintarelli
Dott. Franco Rodio
D.ssa Silvia von Wunster

Consiglio dei Proviviri
Dott. Giancarlo Cecchini
Prof. Roberto Secli
Dott. Roberto Sposetti
Dott. Salvatore Bennici
(Proviviro Supplente)



► **Segue da pagina 7** del 9.3% rispetto al dato del 2014, sono confortanti.

Sì, questo anche grazie al fatto che non abbiamo mai abbassato la guardia sul fenomeno, sostenendo e promuovendo ogni iniziativa mirata a un adeguato counselling contraccettivo, anche riguardo alla contraccezione d'emergenza.

Il ricorso all'Ivg da parte delle donne straniere rimane elevato, come pure elevato rimane il numero degli obiettori (il 70,7% tra i ginecologi) nonostante per il Ministero "non emergono criticità nei servizi". Le parole di Papa Francesco contenute nella lettera apostolica "Misericordia et misera", come ha sottolineato il presidente Agite Sandro Viglino in una nota di commento, sono senz'altro di conforto a quanti di noi si devono misurare col dramma delle donne che fanno ricorso alla legge 194.

Un altro tema 'difficile' su cui

L'Aogoi si è impegnata ante litteram è quello della violenza contro le donne. In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne lei ha opportunamente ricordato che i ginecologi debbono continuare a tener desta l'attenzione su questo fenomeno, richiamando anche le indicazioni che ci giungono da Linee Guida nazionali e internazionali sull'assistenza in gravidanza.

Certamente, le Linee guida ci ricordano la necessità di raccogliere con la anamnesi, ad ogni incontro con la donna gravida, elementi relativi a possibili episodi di violenza subita, ponendo, con opportuna delicatezza, domande specificamente orientate. Alla raccolta di notizie dobbiamo trovarci preparati a continuare il discorso e fornire opportuna assistenza. Un impegno dell'Aogoi potrà essere quello di svolgere un'analisi della attività di questo 'momento' professionale, condotta con opportuno program-

ma in ogni Regione e seguita, ove necessario, da interventi formativi. I femminicidi continuano purtroppo ad essere quotidianamente sulle prime pagine dei giornali e di questo non è sufficiente parlarne, bisogna prevenire. Chi meglio di noi, medici ginecologi e ostetriche, può fare prevenzione? Dobbiamo riprendere il lavoro, che già è stato svolto con particolare impegno e professionalità dalla collega Valeria Dubini, per approfondire la conoscenza del fenomeno e per prevenire, soprattutto, ogni forma di violenza sulle donne. La donna vittima di violenza deve avere una voce che, con altre voci, deve diventare un coro per sconfiggere gli atti persecutori, i matrimoni forzati, le mutilazioni genitali, le traite di donne e bambine, la violenza economica, fisica, psicologica, sessuale attraverso un equilibrio relazionale tra i sessi con parità di rispetto, ruoli. Altrettanto importante è riprendere le fila del

Viora "Un punto che mi sta particolarmente a cuore è il coinvolgimento, più ampio possibile, dei soci in tutte le iniziative AOGOI.

Penso soprattutto ai giovani, che devono poter trovare nella nostra associazione un luogo dove aggiornarsi e confrontarsi"

nostro lavoro sulla medicina di genere, di cui l'Aogoi si era occupata, prima tra le associazioni di ginecologi, negli anni passati: proprio nel nostro Congresso nazionale del 2008 a Torino si era tenuta per la prima volta un'intera sessione dedicata sul tema. Sono perciò particolarmente lieta nell'apprendere che la Conferenza Nazionale Permanente dei Presidenti di Corso di Laurea ha approvato una mozione per l'inserimento della medicina orientata al genere in tutti gli insegnamenti. Il fatto che la medicina di genere diventi materia di studio in tutte le Scuole di Medicina delle Università italiane è molto importante. Un'altra buona notizia è lo stanziamento di 31 milioni di euro per l'attuazione di un Piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere approvato dalla Conferenza Stato Regioni lo scorso novembre.

suale e di genere approvato dalla Conferenza Stato Regioni lo scorso novembre.

Quali sono le sfide più importanti per la ginecologia italiana nel prossimo futuro?

Il potenziamento della rete territorio-ospedale è senza dubbio una delle sfide principali, che dobbiamo continuare a perseguire con grande determinazione. È una sfida difficile: occorrono investimenti e risorse, buone capacità organizzative e una visione a lungo termine ma i benefici che possono derivare da una piena integrazione territorio-ospedale sono particolarmente importanti sia sul piano della efficienza/qualità assistenziale sia su quello del risparmio economico. L'obiettivo deve essere quello di offrire alla donna

Cambio ai vertici anche per SIGO: ecco il nuovo Direttivo per il triennio 2017/2019

Giovanni Scambia, Direttore del Polo Scienze della Salute della Donna e del Bambino dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, è il nuovo presidente SIGO. Subentra al prof. Paolo Scollo e a partire dal 1° gennaio 2017 guiderà per tre anni la Società Scientifica. Il past president Aogoi Vito Trojano è stato eletto vice presidente Sigo. Il nuovo Direttivo risulta così composto:

Presidente

Prof. Giovanni Scambia

Past president

Prof. Paolo Scollo

Vice Presidente

Prof. Vito Trojano

Consiglieri

Dott. Carmine Gigli

Prof. Massimo Franchi

Dott. Roberto Jura

Prof.ssa Anna Maria Paoletti

Tesoriere

Dott. Mario Massacesi

Segretario

Prof. Ettore Cicinelli

Revisori dei Conti eff.

Dott. Vincenzo Maritati

Dott. Maurizio Silvestri

Dott. Andrea Bilotti (suppl)

Probiviri

Dott. Giuseppe Canzone

Prof. Pantaleo Greco

Dott. Alessandro Melani

Prof.ssa Giovanna Maria Salerno

Prof.ssa Tullia Todros



Da sinistra: Vito Trojano, Giovanni Scambia e Paolo Scollo



Alcune immagini della cerimonia per il passaggio di consegne nel corso del Direttivo congiunto Sigo svoltosi il 17 dicembre scorso



un percorso diagnostico-assistenziale completo. Ciò vale per tutte le patologie ginecologiche e ostetriche, più o meno gravi. L'iter è questo: il sospetto diagnostico viene formulato nei nostri ambulatori (consultorio/ospedale/centro convenzionato o privato) ma poi la conferma diagnostica e il successivo iter terapeutico è effettuato in ospedale. La donna, dopo l'intervento chirurgico o dopo la gravidanza, torna dal medico/ostetrica che l'aveva seguita. È necessaria insomma una continuità assistenziale che permetta alla donna di non sentirsi abbandonata: la rete territorio-ospedale-territorio deve essere un circolo virtuoso affinché non vi sia difformità di informazioni alla paziente, con tutte le implicazioni negative che ciò può comportare. Il miglioramento del Percorso nascita resta sempre uno dei nostri obiettivi centrali. La recente nota congiunta Sigo-Agoi-Agui sul tema del riordino dei punti nascita rinnova un appello che le nostre società scientifiche rilanciano periodicamente per non far cadere l'attenzione sul tema della sicurezza per il rispetto degli standard nazionali. Il Comitato Percorso Nascita è uno strumento che può aiutarci a fare grandi passi avanti in questa

direzione. L'incontro svoltosi lo scorso novembre a Catania, durante il Convegno regionale Aogoi Sicilia, tra il Comitato Nazionale Percorso Nascita e i Segretari regionali di tutta Italia è stato molto interessante e verrà ripetuto nel Convegno regionale Aogoi Campania. Questo rappresenta un esempio che non è solo di semplice collaborazione ma di confronto diretto tra i vertici istituzionali e chi elabora i dati, formula progetti, chi lavora sul campo e quindi conosce bene le difficoltà: la realtà vera che ritroviamo nella nostra pratica quotidiana.

Un modello analogo può essere proposto per la collaborazione con l'Istituto superiore di sanità riguardo alla sorveglianza della mortalità materna: la capacità, l'impegno, la disponibilità di Serena Donati, che è anche una ginecologa, si sono già manifestati con la sua partecipazione a nostri convegni, corsi e congressi. Sempre in tema di percorso diagnostico-assistenziale completo, un'altra sfida è rappresentata dalla rete dei Centri di riferimento di ginecologia oncologica. La Ginecologia Oncologica è considerata una delle branche portanti della Ginecologia e Ostetrica ed è destinata a svilupparsi come sub-specialità come altre

Chiantera "L'elezione di Elsa Viora è un riconoscimento alle capacità e competenze di una collega di gran spessore e rappresenta anche un segnale importante: il contributo che le donne danno al mondo medico e in particolare alla nostra specialità è essenziale, sia in termini di competenza che di sensibilità e capacità organizzative. I migliori auguri di buon lavoro alla bravissima collega Viora da tutta la squadra Aogoi!"

branchie ad esempio la Medicina Materno Fetale, la Fisiopatologia della Riproduzione e l'Uro-ginecologia ed è stata definita "alta specialità" dal Ministero della Salute (G.U. 1/2/1992, Decreto 29 gennaio 1992). L'obiettivo, insisto su questo punto, deve essere quello di offrire alle donne la migliore assistenza possibile attraverso un percorso diagnostico-assistenziale completo.

Dopo la crisi del governo Renzi e la nascita del nuovo Governo Gentiloni, gli occhi della classe medica sono puntati sul Ddl Responsabilità professionale: la preoccupazione è che l'iter per una sua rapida approvazione venga interrotto. Dopo l'appello del Cic e la raccolta di firme per una petizione al Governo affinché non sia vanificato il lavoro parlamentare anche la Fnomceo

ha dichiarato che metterà in atto ogni possibile iniziativa volta a una rapida approvazione. La sensazione, espressa da più parti, è che vi sia un calo di attenzione della politica sulla sanità e sulla salute degli italiani. Che ne pensa?

Penso che la riconferma del ministro Lorenzin alla Salute, valutata positivamente da gran parte del mondo medico, sia una garanzia di continuità. Certamente la nostra Associazione che tanto si è adoperata per questa legge non resterà alla finestra se ci dovessero essere ulteriori slittamenti. Dopo la presa di posizione autorevole del Collegio italiano dei chirurghi e della Fnomceo è facile immaginare, come ha sottolineato il Cic nel suo comunicato, che in caso di riscontro negativo su tale materia, sarebbe inevitabile una

forte mobilitazione di tutta la categoria.

Per quanto riguarda la vita associativa, quale aspetto in particolare intende valorizzare?

Un punto che mi sta particolarmente a cuore è il coinvolgimento, più ampio possibile, dei soci in tutte le iniziative Aogoi. Penso soprattutto ai giovani, che devono poter trovare nella nostra associazione un luogo dove aggiornarsi e confrontarsi. Terminato il percorso di studi, spesso si ritrovano ad operare in realtà diverse da quelle in cui hanno acquisito la specializzazione e devono adeguare le loro conoscenze alla pratica clinica: proprio in questi loro primi anni in ospedale ci si può sentire soli e disorientati e l'Aogoi può e deve essere un punto di riferimento per loro. Questo per me non è solo un augurio ma anche un impegno. **Y**

Trojano: Si apre una nuova stagione all'insegna della continuità

"Sono onorato di poter collaborare insieme alla nuova squadra che sarà presieduta dal Prof. Giovanni Scambia nel prossimo triennio. Il clima di coesione tra le nostre società scientifiche respirato in questi ultimi anni ci aiuterà a lavorare al meglio, insieme, sugli obiettivi non ancora raggiunti e sui nuovi capitoli che attendono di essere aperti"

Vito Trojano

Vice Presidente SIGO, Past President AOGOI

Mi appresto ad iniziare questa nuova esperienza con grande entusiasmo, grato per il nuovo incarico alla vice presidenza della Sigo e onorato di poter collaborare insieme alla nuova squadra che sarà presieduta dal Prof. Giovanni Scambia nel prossimo triennio.

Nella mia veste anche di past president Aogoi continuerò a mettere a disposizione dell'Aogoi e della nuova presidente Elsa Viora – alla quale va il mio più caloroso e affettuoso augurio di buon lavoro – le mie energie e il mio impegno, volto in particolare a rafforzare la già stretta collaborazione tra le nostre società scientifiche e con le nostre società affiliate. Un obiettivo che, insieme con i past president Paolo Scollo e Nicola Surico, abbiamo fortemente perseguito in questi ultimi anni.

Sigo, Aogoi e Agui che, riprendendo l'auspicio del segretario nazionale Antonio Chiantera, mi auguro possano diventare in un futuro vicino la grande (e sempre più unita) 'casa comune della ginecologia italiana', continueranno, con un nuovo Direttivo, a portare avanti nel prossimo triennio quelli che sono i punti centrali dell'agenda della ginecologia e ostetrica italiana. Dal risk management alla messa sicurezza della rete dei punti nascita, dalla chiusura dei 'piccoli' ospedali alla rivisitazione dei Drg di ostetrica e ginecologia, dai nuovi Lea alle linee guida per la prevenzione delle complicanze in gravidanza, alla rete nazionale oncologica, sono tante le questioni aperte su cui dovremo continuare a lavorare insieme.

Il Ddl sulla responsabilità professionale che tanto mi ha impegnato in questi anni e che dovrebbe essere approvato nel primo squarcio 2017 – e qui mi unisco all'appello corale della classe medica 'a fare presto' – dovrà trovare una sua piena applicazione. Penso in particolare all'istituzione dei Centri per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente e dell'Osservatorio nazionale delle buone pratiche sulla sicurezza nella sanità che rappresentano uno dei pilastri legislativi del provvedimento, su cui dovremo tenere i riflettori ben accesi.

Il rafforzamento della nostra presenza in ambito istituzionale a livello italiano non ci deve far perdere di vista l'obiettivo europeo del Network europeo di Ostetrica e Ginecologia: questo è uno dei temi che mi sta particolarmente a cuore e su cui senz'altro continuerò a impegnarmi. Il mio auspicio per questa nuova stagione che si apre per i neoeletti Direttivi di Sigo, Aogoi e Agui è che quest'ultima iniziativa, come altre importanti già avviate o in fieri, possano essere oggi ancor più condivise e quindi realizzate.



Dirigenza medica

Giuseppe Ettore è il nuovo presidente della FESMED

Giuseppe Ettore è il nuovo presidente della Fesmed (Acoi, Aogoi, Sedi, Sumi) la Federazione sindacale dei medici di dirigenti. La decisione è stata presa nell'ambito del Convegno che si è tenuto a Rimini il 18 e 19 novembre 2016, dov'è stato eletto il Consiglio direttivo che guiderà la Federazione nel triennio 2016-2019.

Alla presidenza, Giuseppe Ettore succede a Carmine Gigli, che resta nel Consiglio direttivo con la carica di presidente emerito.

Giovanni Sgroi è il nuovo presidente vicario, con Teresa Saccotelli segretaria e Maurizio Silvestri tesoriere.

Completano la squadra i consiglieri:

Sergio Brunati, Giuseppe Pirillo, Gianfranco Quintarelli e Alberto Zaccaroni. **Y**

